

CRONACHE

Roma/ I Guerrilla gardening sbarcano nella Capitale

Sabato 13.03.2010

Milano docet ma Roma impara presto. Arriva la guerrilla nella versione gardening, cioè mirata a dare una scossa alla città delle buche e dei grandi parchi verdi ma dove aiuole e giardinetti sono il centro del degrado permanente. Anzi, mentre a Milano si posteggia sui marciapiedi, qui si transita anche in doppia fila sui pochi spazi verdi a lato delle strade.

Top secret l'autore, affaritaliani.it è entrato in possesso del piano strategico che scatterà nella notte domenica e lunedì. Al grido silenzioso di "più verde e meno cemento" cento "guerriglieri" silenziosi e anonimi sfideranno i camion dell'Ama che di notte svuotano i cassonetti dei rifiuti per

mettere a dimora decine di fiori. Un quartiere in particolare sarà preso di mira ed è il Flaminio, dove un intero spartitraffico, simbolo di quella città che non riesce a uscire di casa senza le chiavi dell'automobile, all'alba di lunedì sarà più verde di un prato fiorito.

Seconda tappa, una stazione della sgarrupatissima FR1, la ferrovia regionale che collega l'aeroporto di Fiumicino con la provincia, fermando nelle stazioni di Ostiense, Trastevere e Tuscolana.

La tristezza in cui RFI tiene le stazioni romane, sarà combattuta a colpi di fiori. Verde elettorale o voglia vera di verde? O ambedue i desideri? La caccia è aperta. Anche perché la città ha poca esperienza di "violenza verde". Il movimento nato negli Stati Uniti intorno agli Anni '70, a Roma ha avuto poco seguito. Due soli gli episodi ad opera di singoli o "grillini", protagonisti a Tor Bella Monaca e in viale Regina Elena. Chiunque sia il protagonista, una considerazione: meglio un fiore che il solito asfalto bucato. Se poi i fiori, come promesso saranno centinaia, è vietato toccarli.

